

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 GIUGNO 1881

portuno di esaminare anche questa botte, così pregherei l'onorevole ministro di accettare l'aggiunta.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Io prego alla mia volta l'onorevole Romanin-Iacur di contentarsi della sostanza, perchè nelle leggi bisogna cercare di non introdurre delle cose oziose. Quando si parla della sistemazione del Brenta e del Bacchiglione con esclusione del primo dalla laguna di Chioggia, tutto ciò che è compreso nel progetto s'intende adottato. Quando mi riferisco alla tabella, e la tabella porta la somma intera dell'opera, io non so cosa possa chiedersi di più; altrimenti bisognerebbe specificare i lavori compresi in quel progetto, per conseguenza io prego l'onorevole Romanin-Iacur di ritirare il suo emendamento, perchè quantunque non sia che una questione di forma, non mi ci potrei adattare.

**ROMANIN-IACUR.** Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro non insisto, tengo però soltanto a ripetere che le mie osservazioni erano provocate dal fatto che al n° 10 per il fiume Sile nella tabella *C* è fatto cenno della costruzione di una botte ai Lanzoni, mentre al n° 7, che riguarda i lavori relativi al Brenta od al Bacchiglione, della botte delle Trezze non se ne parla punto. Del resto le considerazioni dell'onorevole ministro mi soddisfano completamente perchè tengono luogo della materiale indicazione della botte.

**GRIMALDI, relatore.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**GRIMALDI, relatore.** Vorrei dire una parola per tranquillare completamente gli scrupoli dell'onorevole Romanin-Iacur.

Nel n° 7 è tutto compreso nella cifra di 4,270,000, e la costruzione della botte della quale egli parla è inclusa in questa cifra totale; quindi quando diciamo che sarà provveduto a carico dello Stato per tutto ciò che è messo nel n° 7 della tabella *C*, è compreso tutto secondo la formola della Commissione e del Ministero. Prima bisognava indicare la botte, in quanto che era esclusa dall'obbligo della costruzione a carico dello Stato; ma ora che tutto è messo a carico del medesimo mi pare perfettamente inutile adottare la sua formola invece di quella che proponiamo d'accordo col Ministero. Nel n° 10 sono indicate separatamente le opere per tante altre considerazioni che qui è inutile riferire; ma non vale paragonare il n° 10 col n° 7 della tabella, perchè nel n° 10 vi è una indicazione di diverse opere, mentre nel n° 7 vi è una indicazione sola.

**PRESIDENTE.** Dunque l'onorevole Romanin non insiste.

Ora, relativamente all'emendamento dell'onore-

vole Cavalletto, che si riferiva all'alveo del Sile, d'accordo tra il ministro e la Commissione, si propone di dire: « *d*) Alla costruzione di una botte sotto l'alveo del Sile ai Lanzoni, inclusa nel n° 10 della tabella. »

L'onorevole Cavalletto è soddisfatto?

**CAVALLETTO.** Fra i lavori della lettera *b* e i lavori della lettera *d* c'è una differenza, la quale toglierà i dubbi e appagherà i desiderii dell'onorevole Romanin. Nella lettera *b* si comprendono tutti i lavori del Brenta e Bacchiglione, compresa anche la nuova botte alle Trezze: invece alla lettera *d* non si comprende che la botte sotto l'alveo del Sile, astraendo dall'arginamento, che è opera di 2ª categoria. E mentre per questo è mantenuto il concorso degli enti interessati, si dichiara che la botte ai Lanzoni resta a carico esclusivo dello Stato. Di questa accondiscendenza del ministro io lo ringrazio.

Quanto alla botte delle Trezze io spero, anzi sono sicuro, che l'onorevole ministro non farà eccezione a che sia fatta capace di sfogare in laguna tutte le acque dei consorzi del bacino che vi hanno interesse, i quali consorzi sono quelli già da me accennati e precisati, cioè di Bacchiglione-Fossa-Paltana, di Fossa Monselesana e del Foresto. Ce ne sarebbero degli altri, come il consorzio Retratto Monselice e il consorzio Pratiarcato da me già ricordati, i quali possono alla botte mandare le loro acque sovrabbondanti; e spero che non se ne farà ad essi divieto, quando si accingano a compiere la loro bonificazione. E dato pure che essi dovessero contribuire per la botte, potrà però il Ministero compensarli, aiutandoli nella bonificazione dei loro terreni, servendosi dei fondi riservati per le opere di bonificazione in genere accennate nell'articolo portante il fondo di riserva. (Tabella *D*, *Sussidi ad altre opere di bonificazione.*)

**PRESIDENTE.** Accetta la formola proposta?

**CAVALLETTO.** Accetto tutto.

**PRESIDENTE.** Ora veniamo all'emendamento relativo alla lettera *e* proposto dall'onorevole Severi ed altri, nei seguenti termini:

« *e*) Sarà provveduto a carico dello Stato al compimento delle opere di bonificazione in Val di Chiana comprese nel progetto generale Possenti, e per le quali è contemplata la spesa al n° 17 della tabella *C*. »

L'onorevole Luchini Odoardo è soddisfatto?

**LUCHINI ODOARDO.** Mi conceda la Camera di dire pochissime parole per un semplice schiarimento.

L'onorevole ministro ha detto che io domandava, se non una violazione, un'inversione dei diritti acquisiti, per ciò che riguarda la parte meridionale della Val di Chiana. Io non domando inversione di diritti